

BARLETTA CONCLUSO IERI SERA L'APULIARTEFESTIVAL DI MAURO DE CANDIA

Omaggio alla danza ricordando Marika

«**U**n danzatore e coreografo famoso a livello internazionale come Mauro de Candia non ha mai dimenticato la sua terra, il suo pubblico e soprattutto i giovani con esperienze interessanti di formazione». A disottolinearlo Paolo Mohovich, direttore artistico del Balletto dell'Esperia, tornato a Barletta con Trittico Novecento, spettacolo inserito nel programma della V Edizione dell'ApuliArteFestival. Un plauso, dunque, all'anima della vetrina internazionale della danza per la sua propensione verso le giovani promesse. E alle nuove leve della danza sono indirizzati gli applausi della penultima serata della kermesse: al Giovane Balletto Mediterraneo e agli allievi del corso di alto perfezionamento Formazione Tersicore Puglia & Campania. In considerazione del numero elevato di iscrizioni quest'anno alla sede di Barletta si è aggiunta una sezione referente a Casalnuovo di Napoli. In scena l'entusiasmo e la tecnica appresa in questi mesi, in platea la gioia dei familiari dei ragazzi.

«Divertimento» e «Prove d'Orchestra» costituiscono la prima parte della serata, protagonisti i giovani di Tersicore, una ventina di allievi danzano con un piglio deciso, mai tradire i sogni e le ambizioni. «Vollì, vollì, fortissimamente vollì», dice Mauro de Candia ricordando la sua testarda aspirazione e passione per la danza concretizzatasi, con lo studio e una quotidiana e rigorosa preparazione, in una carriera prestigiosa.

Il Giovane Balletto Mediterraneo, invece, propone il poetico «Miniature» ed una fresca e divertente versione del «Bolero», dove oggetto del desiderio non è solo la donna che danza ma una torta che finisce in «faccia» alla protagonista, un gioco scanzonato tra i quattro giovani in scena. Tutte le coreografie portano la firma di Mauro de

Candia, esibitosi anche lui con una produzione molto cara al direttore artistico del festival: il Pierrot. Applausi inoltre per un'altra interpretazione de «La morte del cigno» da parte di un allievo del GBM.

«Città Palcoscenico» ieri sera ha chiuso i battenti con il Premio Internazionale ApuliArte. «Una vera notte degli Oscar della Danza - sottolinea de Candia - una serata presentata da Mariella Parlato, in cui abbiamo ricordato la mia grande maestra, Marika Besobrasova, la storica insegnante dell'Accademia di Montecarlo, scomparsa lo scorso aprile a quasi 92 anni e madrina della prima edizione dell'ApuliArteFestival nel 2005». Un Festival cresciuto di qualità e quantità nel tempo, punto di riferimento del Meridione, dei critici e della stampa internazionale grazie alla presenza di Compagnie e di coreografi famosi a livello mondiale.

La Commissione Artistica del Premio composta da Celi Barbie, Maggie Foyer ed Ermanno Romaneli ha espresso il suo parere in merito ai riconoscimenti targati 2010 legati dal filo conduttore del centenario dei Balletti Russi di Montecarlo. Premio

Espoir al barlettano Daniele Delvecchio prossimo ad entrare ufficialmente nei talentuosi balletti monegaschi; Premio al Merito a Raffaele Morra, trockadero di Montecarlo; Premio al Coreografo e alla Compagnia a Russel Maliphant per Afterlight che si rifà agli studi di Nijinsky e del suo «Pomeriggio di un fauno». Infine, omaggio alla carriera della danza monegasca con un tributo per Marika Besobrasova.

Barletta vetrina internazionale della danza, inoltre, è pronta a promuovere le giovani promesse. Come da tradizione, infatti, ieri sera in scena i finalisti della Borsa di Studio «Nati per la Danza», i vincitori potranno frequentare un corso di perfezionamento presso l'Accademia Grace di Montecarlo.



L'epilogo del «Bolero»